



COMUNE DI CELLAMARE
(Prov. di Bari)

Deliberazione del Consiglio Comunale - Copia

Nr. 28 del 28-07-2016

Oggetto: Regolamento Unico per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali - delibera del Coordinamento Istituzionale n. 12/2016

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventotto** del mese di **luglio**, alle ore **17:35** nella sala delle adunanze della sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, sessione.

Si dà atto che sono intervenuti i seguenti Consiglieri, su **13** assegnati ed in carica:

De Santis Michele	P	Carbonara Fiorenza	P
Laporta Michele	P	Zammataro Anna Elena	P
Losurdo Mariagrazia	P	Digioia Nicola	A
Digioia Giovanni	P	Salvemini Margherita	P
Vurchio Gianluca	P	Pizzi Valentina	P
De Sario Angela	P	Positano Pietro	P
Di Gioia Davide	A		

presenti n. **11**

assenti n. **2**

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente De Santis Michele, Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 comma 4° lett. a D.L.gs 267/2000 - T.U.E.L.) il Segretario Comunale Dott.ssa Pinto Anna Antonia.

Il Presidente, dopo aver introdotto il punto n. 3 all'ordine del giorno ad oggetto **“Regolamento Unico per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali - delibera del Coordinamento Istituzionale n. 12/2016”** invita l'assessore al ramo, Gianluca VURCHIO a presentare l'argomento e relazionare in merito.

Assessore VURCHIO

Grazie Presidente. Anche qui, come noto, questo Consiglio Comunale con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 29 novembre 2007 ha approvato il regolamento per la concessione di Benefici economici proposto dal coordinamento istituzionale. Il coordinamento istituzionale è quell'organo sovrano rispetto ai comuni dove si assumono le decisioni per la gestione e per addivenire a delle direttive sulle politiche sociali. Perché, come di vostra conoscenza, le politiche sociali non vengono gestite direttamente dai comuni, ma più dell'80% in tema di politiche sociali è gestito direttamente dagli ambiti, che sono un agglomerato di comuni, nella nostra fattispecie sono 5: Capurso, Triggiano, Adelfia, Valenzano e Cellamare che si riuniscono e decidono in tema di politiche sociali. Era necessario procedere alla modifica di questo regolamento perché data la vetustà del vecchio ed anche le norme che sono in continua evoluzione, era necessario in quanto c'era il parametro Isee che a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 5 dicembre 2013 è stato modificato per intervenire in tema di politiche sociali.

Con la delibera del coordinamento istituzionale n. 12 del 31 marzo, abbiamo provveduto ad approvare questo nuovo regolamento per l'accesso ai servizi e per il lascito di contributi economici e vi dico un attimo quello che è l'ambito di applicazione del regolamento: 1) assegni economici per il servizio civico; 2) contributi finalizzati; 3) interventi economici straordinari; 4) contributi economici per la fruizione di servizi a ciclo diurno; 5) contributi economici per il mantenimento a domicilio; 6) servizi domiciliari; 7) servizio di trasporto socio riabilitativo; 8) contributi economici. E' chiaro che per poter accedere a questi tipi di servizi erogati dall'ambito occorre essere in uno stato di bisogno e per stato di bisogno noi intendiamo l'insufficienza del reddito familiare, l'incapacità totale o parziale del nucleo familiare a provvedere alle proprie necessità, la sottoposizione di un soggetto a provvedimenti della autorità giudiziaria e l'esistenza di gravi circostanze che comportino rischi di emarginazione per singoli o nuclei familiari. Ci sono anche altre fonti di erogazione e qui l'ambito interviene, perché non è più possibile andare a cumulare le fonti di erogazione. Cioè il cittadino che percepisce il contributo straordinario non può percepire altri tipi di erogazione di contributo, altri tipi di servizi a carico dell'ambito, a meno che non ci sia una relazione dettagliata dell'assistente sociale che vada a testare quello che è lo stato di gravità di indigenza dello stesso nucleo familiare o, per riportare un altro esempio a mero titolo esemplificativo, è il contributo di locazione, ai sensi della legge 431 del '98 oppure l'assegno di maternità, dove chi usufruisce di questo tipo di interventi non potrà usufruire di altri tipi di interventi. Restano fuori da questo tipo di servizi, ovviamente, i servizi sanitari che in una piccola parte, ad esempio, sul trasporto dei disabili, sono gestiti congiuntamente dall'ambito sociale, così come il servizio di assistenza domiciliare integrata dove è gestito nella misura dell'80% dall'ASL di Bari, nella misura del 20% dall'ufficio di piano per quanto riguarda la parte dell'assistenza domiciliare non relativamente alla parte sanitaria.

Un obiettivo che noi abbiamo raggiunto nell'approvazione di questo regolamento e da come si evince nella delibera dello stesso coordinamento istituzionale è quella sul servizio civico. Si rende necessario innanzitutto approvare questo regolamento perché subito dopo l'approvazione di questo regolamento oggi in Consiglio Comunale l'Assessorato, o meglio l'ufficio dei servizi sociali, inizierà immediatamente a lavorare per un nuovo bando sul servizio civico. Ci sono delle importanti novità, faremo il bando, provvederemo a riaggiornare la graduatoria ed il servizio civico sarà inteso come attività socialmente utile temporanea, volta al pubblico interesse, con le caratteristiche della volontarietà e della flessibilità e sarà finalizzato all'inclusione sociale del soggetto in difficoltà. Ovviamente, la gestione delle attività sarà affidata attraverso apposito atto di convenzione ad associazioni che saranno operanti nel territorio e nel territorio dell'ambito attraverso avviso pubblico. Un importante obiettivo che abbiamo raggiunto è la concessione del contributo. La proposta dei comuni 4 e quindi Adelfia, Capurso, Valenzano e Triggiano era quella di un contributo minimo di 350 euro al mese o, addirittura, di 400 qualora ci fossero dei casi di nuclei familiari con un figlio minore, oppure di 450 qualora questi figli minori fossero due, era quello di intervenire mensilmente con questo contributo da un minimo di 350 ad un massimo di 450 per 6 mesi. In considerazione delle nostre risorse di bilancio, che non ci permettevano di poter intervenire in una misura minima di 350 euro, noi

abbiamo chiesto all'ambito sociale di poter intervenire secondo quel principio di sussidiarietà e l'ambito si è fatto carico di intervenire per la restante parte. Perché noi abbiamo dato la nostra disponibilità ad intervenire per un contributo massimo mensile di 250 euro, l'ambito interverrà, per quanto riguarda il servizio civico, in una misura massima di 100 euro a partecipante. Credo di aver detto tutto, è chiaro che i contributi sono contributi economici finalizzati e straordinari. Lo dico così ci comprendiamo, per contributi finalizzato si intendono i servizi per cui è ammesso il contributo stesso, ad esempio: asilo nido, scuola materna privata, recupero scolastico, attività di tempo libero, attività sportiva, servizi scolastici, attività extra scolastiche, mensa, trasporto, formazione professionale, acquisto beni di prima necessità per minori ed in particolare per la prima infanzia, aiuto domiciliare, spese sanitarie. Poi ci sono interventi economici per necessità di carattere straordinario. E' chiaro che, è prevista, come dice lo stesso regolamento, la possibilità di erogare contributi straordinari ed eccezionali una tantum, per gravi eventi morbosi che comportino spese non coperte dal servizio sanitario nazionale, nonché da polizze assicurative, eventi fortemente dannosi sul profilo psico-fisico ed economico che incidono sulle condizioni di vita del nucleo familiare e compromettono in modo significativo la tutela dei minori e dei comportamenti fragili. Ovviamente, questo contributo straordinario non potrà superare la quota massima di 2500 euro annui anche in caso di interventi per eventi diversi nell'arco di 12 mesi. Credo di aver detto tutto, se ci sono richieste di chiarimenti o osservazioni sono a completa disposizione precisando che trattasi di un regolamento di ambito, per cui è una semplice presa d'atto, però ne avevamo discusso anche qui con la valida Valentina Pizzi in commissione consiliare. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? No. Mettiamo in votazione il punto.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente chiude la discussione e pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'assessore ed il conseguente dibattito;

PREMESSO che:

- con delibera di C.C. n. 37 del 29/11/2007 veniva approvato il "Regolamento per la concessione di benefici economici" proposto dal Coordinamento Istituzionale dell'ambito S.S. n. 5;
- alla luce delle nuove disposizioni intervenute ed al fine di fissare criteri uniformi di valutazione della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate, ci si avvale di un indicatore denominato ISEE che è stato oggetto di sostanziale riforma col Dpcm n.159 del 5 dicembre 2013;
- per tutte le prestazioni socio sanitarie assume assoluta valenza il nuovo ISEE, strumento essenziale per la valutazione dei beneficiari delle politiche sociali avendo la Regione Puglia con Regolamento reg.le 11/2015 stabilito che l'ISEE è da ritenersi
 1. requisito di accesso ai contributi economici ed ai titoli per l'acquisto di servizi;
 2. criterio per la compartecipazione al costo delle prestazioni e strumento di differenziazione del valore dei titoli di acquisto;
- i Comuni associati in ambito territoriale definiscono con proprio Regolamento Unico di Ambito i requisiti per l'accesso ai servizi sociali, socio-assistenziali e socio-sanitari ed i criteri per la compartecipazione al costo delle prestazioni;

CONSIDERATO infine che il Regolamento Unico elaborato dall'Ufficio di Piano è stato approvato dal Coordinamento Istituzionale con deliberazione n. 12 del 31 marzo 2016;

VISTI i pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTO il parere espresso dalla preposta Commissione consiliare n.3 nella seduta del 14/06/2016.

CON VOTI favorevoli n. 11 espressi dai n. 11 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

- 1) **DI APPROVARE** “Regolamento Unico per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali” già approvato dal Coordinamento Istituzionale, con delibera n. 12 in data 31/03/2016, che viene allegato alla presente per farne parte integrale e sostanziale;
- 2) **DI ABROGARE** il “Regolamento per la concessione dei benefici economici” adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 29/11/2007;
- 3) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del richiamato Testo Unico approvato con D.Lgs. n. 267/2000, con separata votazione palese che ha riportato il seguente esito: voti favorevoli n. 11 espressi dai n. 11 consiglieri presenti e votanti.

IL SINDACO PRESIDENTE

F.to De Santis Michele

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Pinto Anna Antonia

Pareri ai sensi dell'art. 49 c.1 del DLgs.267/2000

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica

**Il Responsabile del Servizio
F.to PAVONE GIUSEPPE**

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile

**Il Responsabile del Serv. Finanziario
F.to Raimo Giovanni**

AFFISSA all'Albo Pretorio a partire dal _____ - Reg. pub.n.

IL MESSO COMUNALE

F.to Sig. Conti Angelo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è **stata pubblicata per 15 giorni consecutivi**
dal _____ al _____ (art.124, comma 1, D.L.gs 267/00).
- che è **divenuta esecutiva il giorno:**
decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, c. 3° D.L.gs 267/2000).

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Pinto Anna Antonia

La presente copia è conforme all'originale.

Cellamare _____

IL RESP. DEL SERVIZIO SEGRETERIA

Sig.Ronchi Raffaele